

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03665

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 228 del 27/09/2019

#### Firmatari

Primo firmatario: [GIACHETTI ROBERTO](#)

Gruppo: ITALIA VIVA

Data firma: 27/09/2019

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 27/09/2019

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03665

presentato da

GIACHETTI Roberto

testo di

Venerdì 27 settembre 2019, seduta n. 228

GIACHETTI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

dal 15 al 18 agosto 2019 circa 300 persone, tra dirigenti e militanti del Partito Radicale insieme all'Osservatorio delle Camere penali italiane, a diversi parlamentari, ai garanti delle persone private della libertà, hanno visitato 70 istituti penitenziari in 17 regioni;

al 31 luglio 2019 i detenuti ristretti nelle carceri erano 60.254 per una capienza regolamentare di 50.480 e il personale di ogni livello ridotto nel suo organico;

dall'inizio dell'anno nelle carceri italiane ci sono stati 29 suicidi;

la delegazione che ha visitato il carcere di Castrogno a Teramo il 16 agosto 2019 era composta da Maurizio Turco, segretario del Partito Radicale, Antonella Casu, Antonio Cerrone, M. Antonietta Farina Coscioni del consiglio generale del Partito Radicale; avvocato Enrico Miscia; avvocato Ilaria Emanuela Saltarelli, Partito Radicale;

nel suddetto carcere:

i detenuti presenti sono 426: 383 uomini, 43 donne e una bambina di tre mesi ristretta con la propria madre in custodia cautelare, su 255 posti regolamentari, di cui 5 sono posti non disponibili;

i detenuti stranieri sono 124;

i detenuti comuni sono 336, in alta sicurezza sono 90;

i detenuti con condanna definitiva sono 258, in attesa di giudizio sono 116;

i detenuti tossicodipendenti sono 79, 28 in terapia metadonica, 3 sieropositivi, 30 affetti da epatite C, molti cardiopatici;

i detenuti con problemi psichiatrici sono 82;

i lavoratori dipendenti dall'amministrazione penitenziaria sono 141, di cui 125 uomini e 16 donne; i detenuti lavoratori in carcere per imprese e cooperative sono 4; i «semiliberi» sono 4;

gli agenti di polizia penitenziaria effettivamente in servizio sono 147 su 167 assegnati, a fronte di una pianta organica di 216; il sottorganico comporta spesso turni di 12h; nel turno notturno sono in servizio 9 poliziotti;

è in servizio una psicologa dell'Asl per 18 ore settimanali e 2 esperte per 54 ore mensili;

3 educatori sono effettivamente in servizio, su una pianta organica di 5;

la struttura del carcere era concepita per una capienza di 255 detenuti, ma a causa del sovraffollamento le celle singole ospitano due persone, ogni piano ospita quasi il doppio delle persone consentite dalla capienza;

la compresenza di diversi circuiti penitenziari comporta difficoltà di gestione;

i servizi igienici sono carenti; poche docce e alcune non funzionanti; manca l'acqua calda nelle celle; si segnalano inoltre mancanza di arredo nella saletta della socialità, la presenza di acqua nei locali quando piove e materassi in pessimo stato;

mancano attività rieducative e ricreative, di studio e di lavoro –;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta in premessa;

quali iniziative intendano assumere affinché sia garantito il rispetto dell'articolo 27 terzo comma della Costituzione;

quali iniziative intenda adottare il Governo per riportare nella legalità costituzionale il carcere di Castrogno e per porre fine ai trattamenti disumani e degradanti ai quali sono oggi sottoposti i detenuti;

in quale modo intendano intervenire al fine di garantire un adeguato livello di assistenza alla popolazione reclusa, in generale nelle carceri italiane e, in particolare, all'istituto penitenziario di Castrogno;

in che modo il Governo intenda attivarsi e in che tempi per porre rimedio al grave sovraffollamento dell'istituto;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza del fatto che risultano in aumento i casi di disagi psichici e psichiatrici dei detenuti nelle strutture detentive italiane e che i posti presso le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) sono insufficienti (in Abruzzo c'è una sola Rems con 20 posti), e come intendano affrontarle;

cosa il Governo intenda fare per garantire ai detenuti l'attività trattamentale, di studio e/o di formazione e lavoro, atta a preparare il futuro reinserimento sociale previsto dall'articolo 27 della Costituzione.

(4-03665)